

(9) Oggetto: Petizione per richiesta di modifica gestione rette refezione scolastica – provvedimenti conseguenti

Il Consiglio Comunale

Preso atto che in data 3 dicembre 2010 è pervenuta al protocollo del Comune una petizione a firma di oltre 800 cittadini, genitori di bambini ed alunni frequentanti le scuole sandonatesi, con richiesta di modificare le decisioni assunte dal Consiglio Comunale con delibera n. 31 del 28.7.2010 in merito all'applicazione delle rette per la refezione scolastica;

Atteso che l'art. 44 dello statuto comunale prevede che le istanze, petizioni o proposte, sottoscritte da almeno 300 residenti maggiorenni, debbano essere sottoposte dal Sindaco, entro 30 giorni dal ricevimento, al competente organo affinché adotti sulle stesse motivate decisioni;

che l'organo competente ad assumere decisioni in merito alla deliberazione consiliare n. 31 del 28.7.2010 può essere solo il Consiglio Comunale che l'ha adottata;

Rilevato, in ordine alle richieste formulate dai cittadini, che:

- l'introduzione delle fasce di reddito crea discriminazioni tra le famiglie che pur avendo redditi pressoché uguali, per una differenza anche minima possono risultare assegnate a fasce diverse e pagare quote molto differenti;
- la revisione delle rette, introdotta con la citata delibera consiliare, penalizza le famiglie a reddito più basso introducendo aumenti percentualmente maggiori per le fasce di reddito inferiori, come si evince dal prospetto redatto dall'Assessore all'Istruzione;
- l'introduzione del pagamento anticipato è stata motivata dalla necessità di limitare le insolvenze, ma anche l'invio tempestivo dei bollettini di pagamento o la determinazione di quote fisse mensili con conguagli successivi può consentire controlli puntuali dell'effettuazione dei pagamenti;
- la descrizione delle singole voci che compongono il costo finale del pasto costituisce elemento fondamentale per la determinazione delle rette e che pertanto può certamente essere trasmessa a tutti i Consiglieri ed ai sottoscrittori della petizione;
- l'addebito al costo effettivo del servizio degli oneri relativi agli investimenti per manutenzione straordinaria e ristrutturazione delle cucine risulta non appropriato in quanto si finanziano spese di investimento con proventi di entrate correnti e si addebitano alle famiglie i cui figli frequentano in questo momento le mense scolastiche costi riferiti a beni di patrimonio dell'intera collettività;
- appare non congruo richiedere alle famiglie il pagamento delle rette in anticipo, mentre le detrazioni per i giorni di mancata frequenza avvengono con mesi di ritardo;
- la rilevazione delle assenze degli alunni può certamente trovare una diversa organizzazione del servizio da parte di ACS, in collaborazione con i singoli Istituti Scolastici, secondo le proposte già fatte dall'Assessore all'Istruzione;
- l'accelerazione nel recupero crediti derivanti dall'evasione del pagamento delle rette è un impegno già assunto dall'Amministrazione Comunale e condiviso dall'intero Consiglio;

Ritenuta la opportunità, a seguito di tali considerazioni, di apportare modifiche alla deliberazione consiliare n.31 del 28.7.2010;

Delibera

A. di accogliere le richieste formulate dai cittadini sandonatesi modificando le regolamentazione delle rette della refezione scolastica, disposta con la citata deliberazione n. 31 del 28.7.2010, come segue:

1. eliminazione delle fasce ISEE
2. rivedere la percentuale di incremento delle rette affinché gli aumenti incidano percentualmente in modo paritario;
3. ripristino del pagamento delle rette su base mensile posticipata, mediante una diversa organizzazione del servizio svolto da ACS, incaricata della gestione delle mense, organizzazione da definirsi d'intesa con i responsabili della Società;
4. predisposizione di un prospetto con le singole voci che compongono il costo finale del pasto da trasmettere a tutti i Consiglieri ed ai sottoscrittori della petizione;
5. eliminazione dal costo effettivo del servizio degli oneri relativi agli investimenti per manutenzione straordinaria e ristrutturazione delle cucine;
6. detrazione del costo dei pasti non usufruiti già nel mese successivo alle assenze, mediante diversa organizzazione del servizio da parte di ACS, come precisato al precedente punto 3;
7. disponendo una diversa organizzazione del servizio di rilevazione delle assenze da parte di ACS, in collaborazione con i singoli Istituti Scolastici, secondo le proposte già fatte dall'Assessore all'Istruzione;
8. accelerazione nel recupero crediti derivanti dall'evasione del pagamento delle rette è condivisibile in quanto già effettuata dall'Amministrazione Comunale;

oppure in alternativa

1. di accogliere le richieste formulate dai cittadini sandonatesi con la petizione del 17 novembre 2010, impegnandosi a definire entro il corrente mese di febbraio, d'intesa con la Conferenza dei Capigruppo, i rappresentanti della commissione mensa ed i responsabili di ACS le modifiche da apportare alla deliberazione n.31 del 28.7.2010

Angelo Pignatelli

Alvaro

Anna Maria

Maria

Aziende

Anna Maria

Lina Bigliano

Anna Maria
Anna Maria